

Bilancio positivo del corso a cura del centro Criaf e del Comune, rivolto a studenti e docenti

Scuola, comportamento e bullismo

Anche per l'anno scolastico 2012-13 il Centro Criaf e il Comune di Cremona hanno potuto metter in campo varie azioni a favore dei minori e dei giovani studenti, delle loro famiglie e dei loro docenti. Con l'obiettivo di sostenerli davanti alle difficoltà e alle emergenze educative e relazionali, infatti, si è continuato a offrire alle scuole, come già negli scorsi anni, un importante punto di ascolto e confronto, lo Sportello Psicopedagogico in tre scuole cittadine (Einaudi e le medie Vida e Campi), accessibile liberamente da tutti, e un corso di formazione per docenti di ogni ordine e grado.

Il corso, coordinato dall'assessorato alle Politiche educative guidato dall'assessore **Jane Alquati**, partendo dalle difficoltà dell'insegnamento oggi, ha puntato sulla prevenzione del disagio del docente, lavorando sul controllo dello

stress e sulla comunicazione, con una particolare attenzione all'assertività. Infatti oggi è evidente un malessere nel docente, tanto che stress e malattie professionali caratterizzano sempre più questo ruolo. La scelta da parte dei corsisti è stata in genere condivisa, anche se in parte i docenti avrebbero bisogno di maggior tempo per la supervisione sui singoli problemi incontrati.

Gli iscritti erano 56. Per lo più essi appartenevano alla formazione professionale e erano al primo corso tenuto dal Criaf (responsabile **Paola Cattenati**).

La partecipazione è stata buona, sebbene in alcune date si sovrapponevano alla forma-

zione altri impegni scolastici e i docenti dovevano saltare la formazione.

I partecipanti hanno mostrato interesse e coinvolgimento attivo ponendo sempre molte domande e chiedendo specifiche consulenze su casi che li riguardavano dal punto di vista professionale.

Ai frequentanti, l'ultimo incontro, è stato fornito un questiona-

rio di gradimento. Purtroppo quella data ha avuto una minore frequenza del solito e quindi i dati riguardano solo questa parte dell'utenza.

La stragrande maggioranza ha ritenuto le lezioni molto chiare e non ci sono stati risultati negativi.

Le attività messe in campo

Gli sportelli di ascolto hanno riscosso molto interesse



Jane Alquati e Paola Cattenati
A destra, studenti in via Palestro



anche quest'anno con l'alta partecipazione delle persone coinvolte mostrano da una parte un gradimento per le iniziative del Comune e dall'altra la forte necessità di avere ascolto, confronti, risposte davanti a momenti di difficoltà.

Gli sportelli ottengono sempre un interesse molto alto, an-

zi nel tempo hanno saputo essere una possibilità per sempre più persone (giovani e adulti), anche per il fatto che la continuità e il passaparola hanno reso più 'normale' l'accesso al servizio. La formazione dei docenti, poi, è sempre più un investimento per i docenti, che vedono nascere in quella sede spun-

ti per il loro lavoro e occasioni di confronto. Gli insegnanti formati, del resto, come ha mostrato la recente ricerca del Criaf-Ust di Cremona, sono più pronti a capire i segni di difficoltà dell'alunno o della famiglia e aiutarli in modo più rapido e produttivo.